

INNOVAMI

I risultati dei primi cinque anni di attività

INNOVAMI è un Centro per l'innovazione incubatore di impresa. Il Centro per l'innovazione INNOVAMI è in attività dal 2005, con l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese attraverso l'erogazione di servizi volti ad accelerare e qualificare il trasferimento di innovazioni organizzative e tecnologiche fra il mondo accademico e quello delle imprese in alcuni settori a rete (energia, ambiente e Ict) e di rilevanza locale (automazione).

Le attività del Centro sono state realizzate grazie al co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna, assessorato alle Attività produttive, nell'ambito della misura 4 rivolta allo sviluppo della Rete del Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (Priitt).

Nello sviluppo del Centro hanno collaborato l'Università di Bologna, dipartimenti di Scienze Aziendali e di Elettronica, informatica e sistemistica e alcune aziende locali tra cui Acantho spa, Hera comm srl, Infracom Consulting srl, Prototipo-Sinergia HPS spa, Sister srl, Capecod srl.

Dal 2009, INNOVAMI opera come Associazione senza finalità di lucro, con personalità giuridica privata, riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna.

Di seguito, i principali risultati ottenuti da INNOVAMI nei primi cinque anni di attività, mediante iniziative dirette e a supporto dell'innovazione tecnologica e organizzativa basata sull'Information & Communication Technology (Ict). Ambiti operativi principali di intervento riguardano la gestione di progetti di trasferimento tecnologico e di dimostrazione tecnologica, la protezione e valorizzazione dell'innovazione, sia attraverso la gestione della proprietà intellettuale e industriale, sia mediante lo stimolo alla nascita, alla creazione e all'incubazione di imprese innovative.

Trasferimento tecnologico e innovazione

Tra le attività che hanno caratterizzato i primi cinque anni di attività di INNOVAMI, va ricordata la "dimostrazione", ossia quell'attività finalizzata ad aumentare la distribuzione delle conoscenze e delle tecnologie "dimostrando", dal vivo, la loro utilità per la crescita della capacità competitiva delle imprese. Tra i processi organizzativi aziendali – definiti "critici" – a cui INNOVAMI ha rivolto la propria attenzione in fase di dimostrazione, figurano il **customer relationship management** e il **supply chain management**, cioè la gestione, rispettivamente,

della relazione con il cliente e della catena del valore (dalla “casa madre” fino ai fornitori), il **knowledge management**, ossia la gestione e la condivisione della conoscenza – dati, documenti – all’interno dell’azienda, la sperimentazione e la diffusione di metodiche di “**business process outsourcing**”, cioè l’esternalizzazione di processi aziendali, finalizzata alla riduzione dei tempi di risposta dell’azienda e a ridurre i costi generali, concentrando l’attività sul “core business” e, infine, i modelli per l’**ottimizzazione dei flussi di reti distribuite** di energia e Ict, al duplice scopo di ridurre i costi e incrementare l’efficienza delle reti stesse.

INNOVAMI, in particolare, ha realizzato 16 eventi dimostrativi. Di seguito, la sintesi delle iniziative:

- **Eventi customer relationship management**
 - “Il Crm è azione. L’azione è garanzia di un futuro” (13 novembre 2006) – 95 aziende iscritte, di cui 78 partecipanti (85 persone presenti in totale).
 - “Il Crm per il customer service” (29 gennaio 2007) – 49 aziende iscritte, di cui 26 partecipanti (31 persone presenti in totale, così suddivise: 16% Pa e 13% liberi professionisti/consulenti).
 - “Il Crm nella Pubblica amministrazione” (12 aprile 2007) – 28 aziende iscritte di cui 12 presenti (14 persone presenti in totale, così suddivise: 50% Pa, 14% liberi professionisti e 36% imprese).
 - “Comunicare con il Crm. Utilizzare la tecnologia per farsi conoscere su internet” (14 maggio 2007) – 56 aziende iscritte di cui 27 partecipanti (34 persone presenti in totale, così suddivise: 91% imprese e 9% professionisti).

- **Eventi supply chain management**
 - “Scm & Srm: nuove soluzioni per la piccola e media industria manifatturiera” (6 dicembre 2006) – 13 iscritti di cui 9 partecipanti (56% imprese e 44% Pa).
 - “Scm & Srm: strumenti per un nuovo network collaborativo tra clienti, fornitori e partner” (7 febbraio 2007) – 12 iscritti e partecipanti (75% imprese e 25% Pa).
 - “Scm & Srm: possibilità di integrazione lungo la catena del valore” (23 marzo 2007) – 10 iscritti di cui 6 partecipanti (33% imprese, 50% Pa e 17% liberi professionisti/consulenti).

- “L’interscambio dati a supporto del Lean Scm” (6 giugno 2007) – 6 iscritti e partecipanti (100% imprese).
- **Eventi knowledge management**
 - “La gestione della conoscenza e dell’informazione nella Pubblica Amministrazione. Il contesto della gestione del patrimonio” (16 ottobre 2006) – 4 iscritti e partecipanti, rappresentativi di 2 Pmi e 1 Pal.
 - “La gestione della conoscenza e dell’informazione nella Pubblica Amministrazione. Il contesto della gestione del patrimonio” (21 novembre 2006) – 9 iscritti e partecipanti, rappresentativi di 2 Pmi e 7 Pal.
 - “La gestione della conoscenza e dell’informazione all’interno della Pubblica Amministrazione” (12 dicembre 2006) – 65 iscritti e partecipanti (52% Pa, 31% liberi professionisti e 17% imprese).
 - “Il valore della Intranet nella Pal. La tecnologia a supporto della gestione” (29 maggio 2007) – 6 iscritti di cui 4 partecipanti (50% imprese, 25% Pa e 25% consulenti/liberi professionisti).
- **Eventi business process outsourcing**
 - “Essere competitivi con l’Ict: metodi e strumenti per affrontare il cambiamento nelle Pmi” (10 giugno 2010) – 90 iscritti di cui 43 partecipanti (76,74% imprese, 13,95% liberi professionisti, 2,33% Pa, 4,65% associazioni di rappresentanza industriale e 2,33% istituti finanziari).
 - “Integrazione e de materializzazione dei processi amministrativi: casi, tecnologie ed esperienze di applicazione nelle Pmi” (10 giugno 2010) – 30 iscritti di cui 23 partecipanti (47,83% imprese, 30,43% liberi professionisti, 4,35% Pa e 17,39% associazioni di rappresentanza industriale).
- **Eventi ottimizzazione gestione reti Ict**
 - “Sistemi a supporto delle decisioni nei processi di gestione delle reti di telecomunicazione” (10 giugno 2010) – 26 iscritti di cui 22 partecipanti (63,64% imprese, 13,64% liberi professionisti e 22,73% Pa).
- **Eventi ottimizzazione gestione reti energetiche**

- o “Metodologie di supporto alla pianificazione di reti di teleriscaldamento urbano” (17 giugno 2010) – 57 iscritti di cui 39 partecipanti (74,36% imprese, 20,51% liberi professionisti e 5,13% Pa).

Uno dei più recenti risultati conseguiti da INNOVAMI, sempre in tema di innovazione e trasferimento tecnologico, è la partecipazione al programma di lavoro di **Aer-tech Lab**. La struttura – un “net-lab” frutto dell’aggregazione di **Larer** (Laboratorio di automazione e robotica dell’Emilia-Romagna), **Starter** (Strategic network for assistive & rehabilitation technology in Emilia-Romagna) e **T3LAB** (Laboratorio per il trasferimento tecnologico, telematico Ict di Bologna) – è coordinata dal **Deis**, il dipartimento di Elettronica, informatica e sistemistica dell’Università di Bologna.

Quattro i settori principali di attività della nuova struttura, in omaggio alle competenze già a disposizione dei singoli laboratori, con l’idea di valorizzarle e accrescerle in una logica di rete. **Automazione, healthcare** (settore salute e medicale), **automotive** (veicoli civili e industriali), **elettronica**.

Creazione e incubazione di imprese innovative

Costituito nel 2006 dal Con.Ami (Consorzio Aziende Multiservizi Intercomunale) e, dal 2009, gestito dall’Associazione INNOVAMI, l’incubatore mette a disposizione delle imprese incubate un pacchetto di **servizi base** (uffici e relative attrezzature) e un pacchetto di **servizi ad alto valore aggiunto** (consulenza per l’Ipr, diritto dell’informatica, strategia aziendale, organizzazione, ricerca e selezione del personale), oltre all’importante figura del “**business angel**” in grado di guidare l’impresa nel proprio mercato di riferimento, aiutandola ad allacciare i contatti giusti e a cogliere le nuove opportunità di business.

Dal 2006 – data di costituzione dell’incubatore – a oggi, sono transitate, per i locali di via Selice Provinciale 47, **17 imprese** di cui 15 tuttora in attività, con un’età media di 3,5 anni. La maggior parte delle imprese uscite dall’incubatore si è localizzata nel territorio imolese, le altre si sono insediate a Forlì, Cesena e Bologna. Nel corso del **2010** l’incubatore ha ospitato **10 imprese**. Le imprese incubate che sono per lo meno al secondo anno di attività, presentano un numero complessivo di **persone occupate**, inclusi i soci titolari e i collaboratori, pari a **45**. Merito anche dei **servizi** offerti dall’incubatore, in grado di abbattere in modo significativo i maggiori capitoli di spesa che pesano su un’attività produttiva appena costituita e di rendere più efficace il processo di sviluppo dell’impresa. Un ruolo fondamentale, in questo senso, è riservato alla **rete di professionisti** che

INNOVAMI ha costituito a partire dal giugno 2008, proprio per supportare al meglio le imprese ospitate nell'incubatore. Inizialmente INNOVAMI ha individuato **12 professionisti** attivi tra Imola e aree limitrofe, in grado di fornire servizi di alta consulenza (proprietà intellettuale, diritto dell'informatica, strategia aziendale, organizzazione del lavoro) e che, grazie a un'apposita convenzione, possono offrire alle aziende dell'incubatore **servizi scontati del 25% rispetto al prezzo di mercato**.

Le stesse imprese incubate, a partire da giugno 2008, possono partecipare a un apposito **premio**, ideato da INNOVAMI, finalizzato a incentivare l'accesso a tali servizi specialistici, **offrendo uno sconto pari al 50% del prezzo di mercato**.

Oltre all'accesso diretto tramite bando – pubblicato periodicamente da INNOVAMI – le imprese possono accedere all'incubatore e ai servizi offerti anche attraverso **INNOVAMI Start Up**, la competizione che premia i migliori business plan di imprese ad alto contenuto di tecnologia, mettendo in palio un contributo in denaro finalizzato a sostenere l'impresa nella delicata fase di start up.

Due le principali finalità dell'iniziativa di INNOVAMI: **valorizzare le potenzialità di imprenditoria innovativa espresse dal territorio imolese e dalle aree limitrofe; individuare nuove imprese innovative che investono nel loro sviluppo nell'area imolese**

Realizzata per favorire l'emersione di nuove imprenditorialità nel territorio imolese, INNOVAMI Start Up ha avuto una sua prima edizione nel 2010 coinvolgendo 4 gruppi imprenditoriali che si vanno ad aggiungere a quelli già individuati, dal 2005 al 2009, nella sezione imolese della Start Cup sempre realizzata da INNOVAMI. Una competizione tra idee imprenditoriali lanciata per prima in Italia dall'Università di Bologna nel 2000. **Nel corso delle 5 edizioni realizzate sotto il marchio della Start Cup – sezione di Imola, hanno partecipato 43 idee imprenditoriali, per un totale di quasi 160 partecipanti** (con 70% laureati o laureandi e per il 25% del totale promosso da donne e circa il 60% dei proponenti in età compresa tra i 25 e i 35 anni), **sono stati sviluppati 22 business plan, 9 sono state le idee premiate e 11 sono le imprese che si sono poi localizzate nell'incubatore di Imola**.

Tra le attività più recenti che hanno coinvolto l'incubatore INNOVAMI, sono da segnalare due **workshop** finalizzati, da un lato, a promuovere presso le imprese locali le soluzioni concrete messe a punto dalle imprese incubate in materia di **ambiente, energia, Ict: l'innovazione di prodotto e di processo** può infatti rappresentare un'opportunità importante – se non l'unica soluzione disponibile –

per reagire alla gravissima crisi economica che ha colpito il nostro Paese, Emilia-Romagna compresa, mettendo le imprese in condizioni di recuperare e incrementare la propria competitività e attrezzarsi quindi in vista di una possibile ripresa. D'altro canto l'innovazione, può costituire un'importante occasione di **autoimprenditorialità**, come dimostrano le performance operative delle imprese attualmente incubate o transitate da INNOVAMI dalla costituzione dell'incubatore.

Scopo non secondario degli incontri – e oggetto in particolare di un convegno a cui INNOVAMI ha partecipato nell'ambito degli **R2B Days**, il salone internazionale dell'innovazione e della ricerca industriale che si è tenuto a Bologna nel novembre 2009 – è quindi sensibilizzare imprese e istituzioni locali sull'importantissimo ruolo che gli incubatori di imprese possono avere come “anello di congiunzione” tra università e mondo del lavoro, tra ricerca pura e ricerca applicata, in definitiva tra una buona idea e la possibilità di realizzarla concretamente attraverso la costituzione di un'azienda e la sua progressiva collocazione sul mercato.

Valorizzazione della proprietà intellettuale

Il tema, presente nell'agenda di INNOVAMI fin dagli esordi, ha assunto un ruolo di primo piano a partire da luglio 2008, quando vengono lanciate – in collaborazione con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Imola** e la **Regione Emilia-Romagna** – una serie di azioni volte a diffondere e incentivare la cultura della tutela della proprietà intellettuale, intesa come elemento imprescindibile per lo sviluppo dell'impresa, in particolare sui mercati esteri.

Prima iniziativa presentata, il **premio Ipr (Intellectual Property Right)** che mette in palio un consistente **contributo in denaro** – pari a **100mila euro** per le domande presentate entro dicembre 2011 – destinato alle imprese che abbiano avviato o abbiano intenzione di avviare, nel breve periodo, **processi di brevettazione europea o internazionale**. Un'iniziativa fortemente centrata sull'economia reale, visto che le invenzioni “ammesse” sono unicamente “invenzioni industriali” e “modelli di utilità”, mentre restano escluse forme di tutela e valorizzazione del patrimonio commerciale quali marchi, designazioni commerciali, disegni e modelli. Altrettanto importante la vocazione territoriale del premio Ipr, essendo condizione imprescindibile, per partecipare al premio, la localizzazione della sede operativa o legale dell'impresa in uno dei 19 comuni compresi nel circondario imolese e nelle aree limitrofe. I **singoli contributi**, che possono andare **dai 2 ai 10mila euro** a seconda dei risultati conseguiti, sono in grado di coprire almeno il 50% delle spese necessarie per alcune fasi della procedura di brevettazione.

Oltre al premio Ipr, tra le nuove iniziative lanciate da INNOVAMI figurano anche i 9 **seminari e workshop**, con la finalità di dotare le imprese di strumenti conoscitivi per affrontare il tema della proprietà intellettuale e industriale. Di seguito l'elenco delle iniziative:

- “La tutela dei brevetti: requisiti, procedure e decisioni critiche” (14 marzo 2007) – 29 iscritti di cui 25 partecipanti (44% imprese, 12% istituzioni, 24 Pa e 20% liberi professionisti).
- “Accordi di licenza e gestione strategica del portafoglio brevetti” (4 aprile 2007) – 30 iscritti di cui 16 partecipanti (56% imprese e 44% Pa).
- “Tutela dei marchi e del design industriale” (18 aprile 2007) – 33 iscritti di cui 20 partecipanti (50% imprese, 30% Pa e 20% liberi professionisti).
- “Valorizzazione e trattamento contabile della proprietà intellettuale” (9 maggio 2007) – 43 iscritti di cui 20 partecipanti (75% imprese e 25% Pa)
- “Proprietà industriale e processi di internazionalizzazione: come proteggere e valorizzare l'innovazione sui mercati esteri” (12 novembre 2008) – 40 iscritti di cui 33 partecipanti (45% imprese, 25% liberi professionisti, 23% Pa e 5% istituti finanziari).
- “La brevettazione internazionale: procedure e decisioni chiave” (21 gennaio 2009) – 22 iscritti di cui 17 partecipanti (59% imprese, 14% liberi professionisti, 23% Pa, 5% associazioni di rappresentanza industriale e 3% istituti finanziari).
- “Come si difende la proprietà intellettuale sui mercati esteri?” (11 febbraio 2009) – 25 iscritti di cui 14 partecipanti (52% imprese, 24% liberi professionisti e 24% Pa).
- “Gli accordi di trasferimento delle tecnologie all'estero: aspetti contrattuali e organizzativi” (4 marzo 2009) – 25 iscritti di cui 15 partecipanti (44% imprese, 28% liberi professionisti e 28% Pa).
- “Come si valutano e valorizzano i brevetti? Metodi ed esperienze aziendali” (18 giugno 2010) – 97 iscritti di cui 64 partecipanti (32,81% imprese, 45,31% liberi professionisti, 14,06% Pa, 6,25% associazioni di rappresentanza industriale e 1,56% istituti finanziari).

L'Associazione senza finalità di lucro

Uno dei traguardi più importanti raggiunti durante i cinque anni di attività è il riconoscimento di INNOVAMI, da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto **Associazione, senza finalità di lucro, con personalità giuridica privata.**



L'Associazione nasce con un duplice obiettivo: **contribuire allo sviluppo competitivo del comprensorio imolese e della Bassa Romagna**, da un lato, e, dall'altro, **sostenere la creazione e l'evoluzione innovativa di imprese nei settori dell'automazione industriale, dell'informatica, dell'elettronica e telecomunicazioni, dell'ambiente e dell'energia**. Risultano **associati**, alla fine del 2010, **15 tra imprese e professionisti**.

Ciò che INNOVAMI si propone di ottenere con la sua azione è di semplificare il rapporto di collaborazione tra ricerca e impresa e accelerare e rendere efficace il trasferimento di conoscenze e competenze, lavorando su progetti concreti, mirati e condivisi con i singoli soci.

È sulla base di tale approccio che INNOVAMI offre un'ampia gamma di servizi ai propri associati, quali **servizi per l'innovazione, per la tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e per l'incubazione d'impresa**. Tutti servizi costruiti al fine di accelerare la ricaduta dell'innovazione sull'economia locale.

***INNOVAMI** è un centro per l'innovazione e incubatore d'impresa promosso dal Con.Ami (Consorzio Aziende Multiservizi Intercomunale, 23 Comuni soci nell'area imolese-romagnola). Ha sede a Imola, nell'area industriale "Cognetex", in Via Selice Provinciale 47. Attivo dal 2005, fa parte della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.*

*In tale ambito, sono stati partner di **INNOVAMI**: l'Università di Bologna (dipartimento di Scienze aziendali e dipartimento di Elettronica, informatica e sistemistica), Acantho Spa, Hera Comm Srl, HPS-Sinergia (Gruppo Sacmi), Infracom Italia, Sis.Ter Srl, Prototipo Srl e Capecod Srl.*

*Dal 2009 **INNOVAMI** opera come Associazione senza finalità di lucro, con personalità giuridica privata riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna, e annovera tra i propri soci: Alfacod Srl, Arca Tecnologie Srl, Avv.to Edore Campagnoli, Cassetta Solutions Service Srl, Con.Ami, Elettronica Santerno Spa, Energifera Srl, Geas Srl, Italiana Software Srl, Optit Srl, Plastic Sort Srl, Regolcom Srl, Membrane Srl, Sis.ter Srl, Sonne Film Snc, Skanergy Srl e Xelia Snc.*

*Contribuiscono a progetti specifici di **INNOVAMI**: Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, Banca di Imola, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Ascom-Confcommercio Imola, Confartigianato Assimprese Imola, Confcooperative Bologna (Circondario Imolese), Cna Imola, Legacoop Imola, Unindustria Bologna sezione di Imola e Nuovo Circondario Imolese.*